

Il movimento di opposizione alla linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione sta diventando sempre più il crocevia di questioni fondamentali per la nostra democrazia: il tipo di sviluppo, l'informazione, i processi di partecipazione alle decisioni politiche ed economiche, il rapporto tra i margini e le istituzioni centrali, il senso della dialettica tra maggioranza e minoranze, gli orientamenti della giurisdizione di fronte al conflitto politico e sociale e molto altro ancora. Per questo il Controsservatorio Val Susa ha deciso di dar vita a una collana di quaderni di controinformazione, reagendo ai silenzi e alle deformazioni della grande stampa, scritta e parlata. Il primo quaderno affronta, con analisi di esperti e materiali giudiziari inediti, il tema della repressione in atto del Movimento No TAV, compendiata ormai in oltre cento procedimenti con quasi mille imputati e imputazioni giunte a evocare i fantasmi del terrorismo. Superfluo dire che il problema va ben oltre i confini della Val Susa.

QUADERNI DEL CONTROSSERVATORIO VAL SUSA

# COME SI REPRIME UN MOVIMENTO: IL CASO TAV

ANALISI E MATERIALI GIUDIZIARI

A CURA DI **LIVIO PEPINO**



*edizioni* **INTRA MOENIA**

1

QUADERNI DEL CONTROSSERVATORIO VAL SUSA / 1

## COME SI REPRIME UN MOVIMENTO: IL CASO TAV

ANALISI E MATERIALI GIUDIZIARI

A CURA DI **LIVIO PEPINO**

*edizioni* **INTRA MOENIA**

ISBN 9788895178967 • EURO 10,00



9 788895 178967

COME SI REPRIME UN MOVIMENTO: IL CASO TAV *edizioni* INTRA MOENIA

